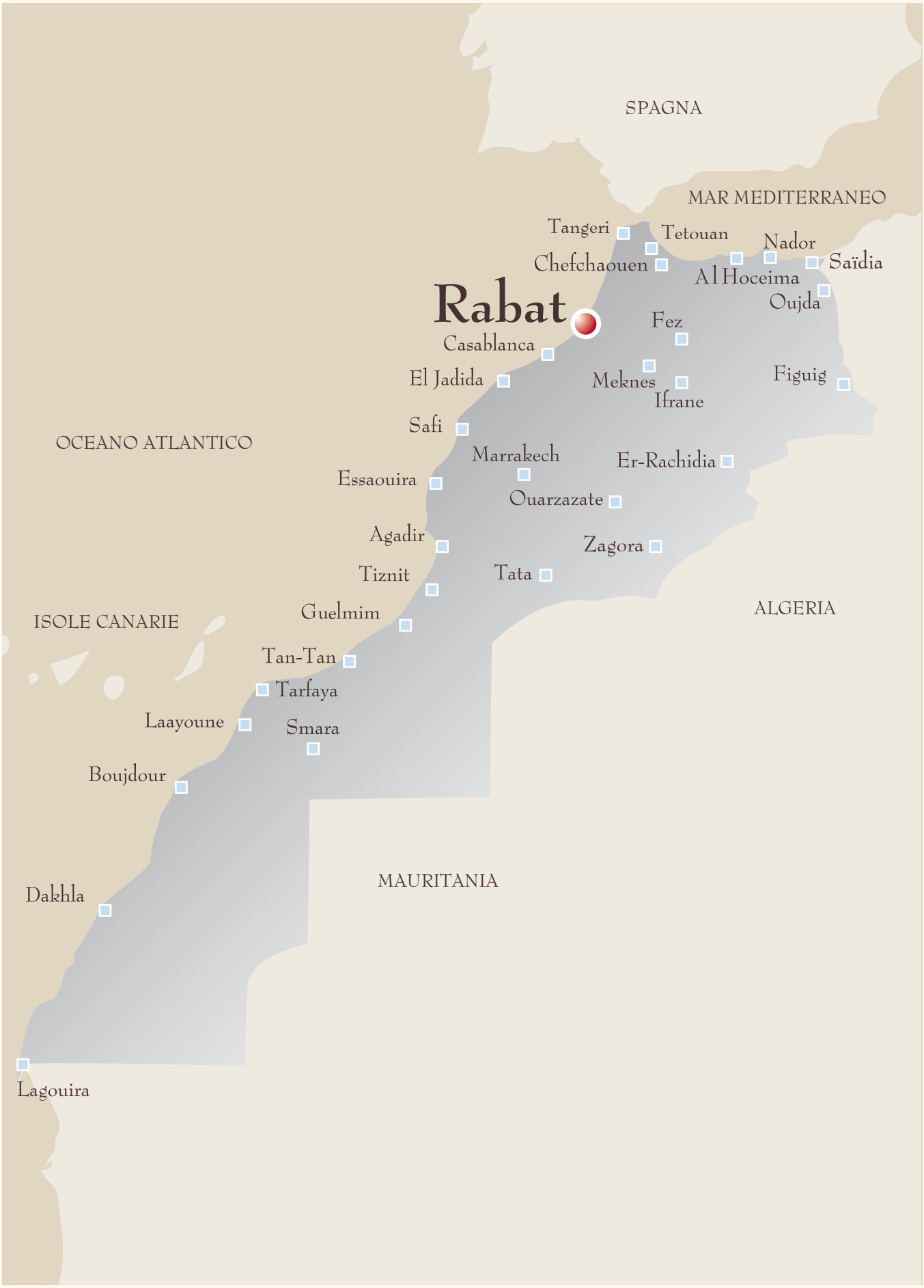
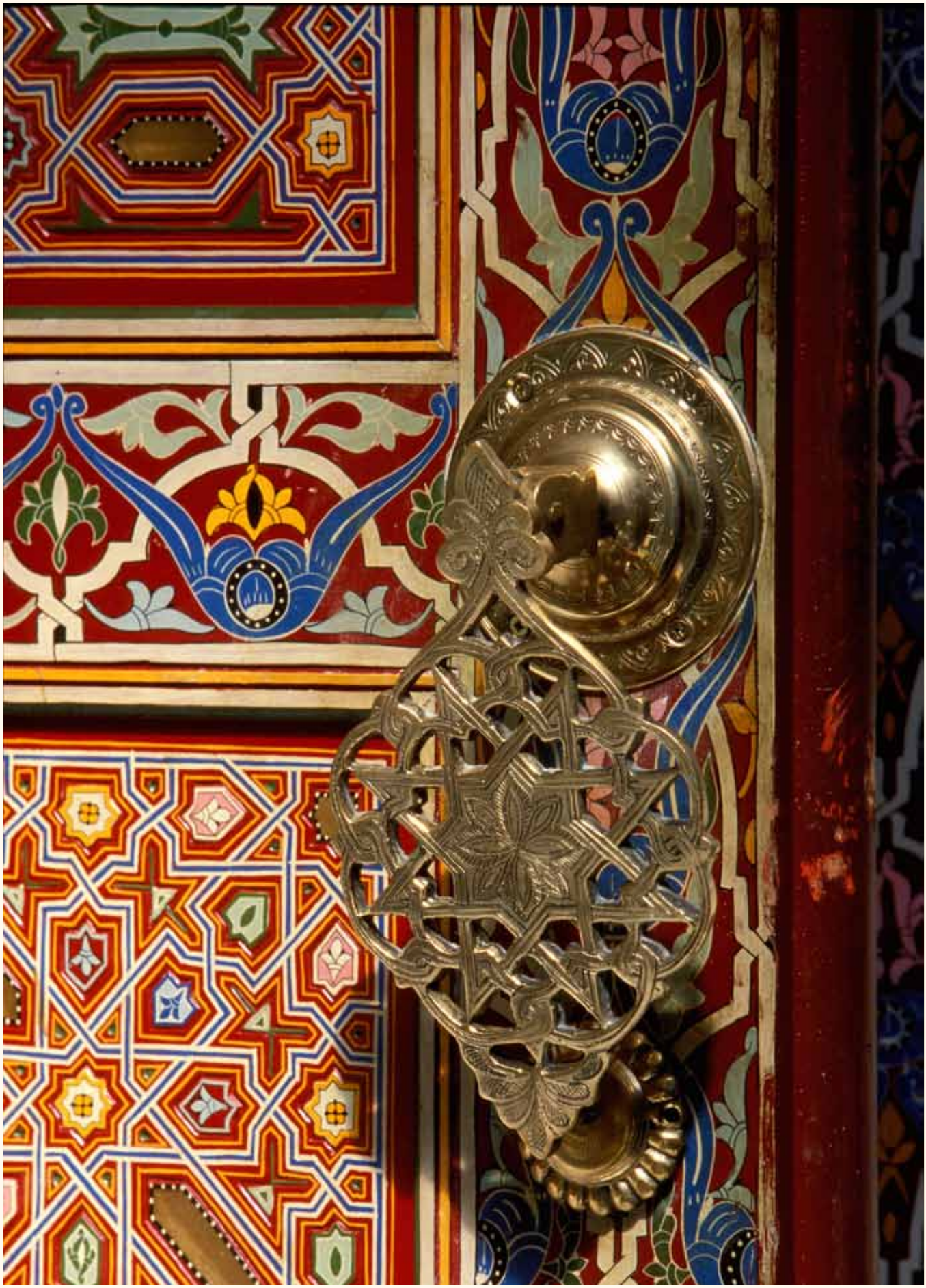
MAROCCO


SPAGNA
MAR MEDITERRANEO
Tangeri
Tetouan
Nador
Chefchaouen
Al Hoceima
Saïdia
Oujda
Rabat
Fez
Casablanca
El Jadida
Meknes
Ifrane
Figuig
Safi
OCEANO ATLANTICO
Marrakech
Er-Rachidia
Essaouira
Ouarzazate
Agadir
Zagora
Tiznit
Tata
ALGERIA
ISOLE CANARIE
Guelmim
Tan-Tan
Tarfaya
Laayoune
Smara
Boujdour
MAURITANIA
Dakhla
Lagouira

Marocco

5 Editoriale
6 Alla scoperta del Mediterraneo
10 L'Orientale
12 La costa atlantica
24 Alla ricerca del patrimonio
32 Il profondo sud
38 L'arte di vivere in Marocco
42 Lo sport nell'anima
46 Informazioni e indirizzi utili



Editoriale

Marocco, terra di contrasti

Il Marocco è il paese dai mille contrasti. Diversità dei paesaggi, ottima cucina, natura mozzafiato, uniti a un patrimonio culturale e umano fuori dal comune, il Marocco seduce.

In Marocco, la natura ha dato libero sfogo alla sua immaginazione. Dalle catene dell'Atlante a quelle del Rif, dal litorale atlantico fino alle rive del Mediterraneo, dalle ampie baie di sabbia fine alle calette rocciose isolate, dalle immense dune dorate del sud alle oasi verdeggianti, il suo fascino non ha limiti.

Il cedro dell'atlante coperto di neve

Dalle ricche foreste alle alte pianure spoglie, dagli uadi profondi alle stupefacenti grotte, dai laghi e cascate alle casbah che incutono soggezione, le meraviglie in Marocco si estendono a perdita d'occhio, forti della loro storia e della loro bellezza selvaggia. Paese di panorami singolari e di paesaggi imponenti, il Marocco saprà sorprendere tutti coloro che hanno la curiosità di andare oltre le strade già tracciate per scoprire la sua vera natura.

Il suo artigianato dalle innumerevoli sfaccettature mette insieme le più belle tradizioni, che culminano in una conoscenza ancestrale gelosamente custodita da generazioni. Terra di incontri, di sapori, di contrasti e di tesori nascosti, abbonda di ricordi che si svelano nelle autentiche medine e stradine protette delle sue città.

Enclave naturale, il Marocco offre agli sportivi e agli amanti dell'avventura tutti i tipi di sport tra cui escursioni in mountain bike, rafting nei corsi d'acqua in quota, parapendio ed escursioni nei suoi splendidi deserti.

Se la bellezza dei rilievi riempie gli occhi, la genuinità dell'accoglienza riscalda il cuore. Il Marocco vi riceve nei suoi alberghi che incantano per il loro stile unico, e negli hammam indimenticabili, centri di benessere, di talassoterapia e di balneoterapia dalle virtù eccezionali.

In Marocco, la cultura è sempre presente. Per tutto l'anno, festival di musica, incontri artistici e moussem folcloristici celebrano l'arte in ogni regione del Regno.

Il Marocco, un'accoglienza regale e una destinazione magica assolutamente da visitare.

Alla scoperta del Mediterraneo

Capo delle Tre Forche

La costa pre-sahariana

Onde melodiose, sabbia dorata, ampie baie, la costa mediterranea appaga i desideri di vita all'aria aperta e d'evasione. Un misto sorprendente di verde smeraldo e di azzurro, in bilico tra il panorama selvaggio e la schiuma dai riflessi argentati. Al centro delle rive del Mediterraneo fatte di spiagge, calette e insenature vicine alle scogliere e alle cime del Rif, le città del nord del Marocco affascinano e sussurrano i loro innumerevoli segreti. Saïdia, Al Hoceima, Cala Iris, Chefchaouen, Mdiq, Cabo Negro, Martil, Tetouan ci rivelano che dai limpidi spruzzi d'acqua di mare ai canyon profondi c'è un unico trasporto: quello dell'emozione...

Il golf di Cabo Negro

Tetouan

Tetouan si adagia là dove la montagna si getta in mare. Talvolta verdeggiante e lussureggiante, talvolta luccicante d'azzurro, Tetouan, la bella città ibrida, sposa amabilmente la dolcezza del Mediterraneo con l'autenticità del Rif. Tra paesaggi selvaggi, canyon, uadi, sentieri scoscesi che la contornano e spiagge paradisiache dalle acque ondeggianti che fiancheggiano la costa, Tetouan mette in mostra la sua grazia naturale.

Un passato glorioso

Tetouan esprime l'aspetto di città ispano-moresca magistralmente in ogni suo angolo, casa o stradina. Circondata da cinque chilometri di mura e protetta da sette magnifiche porte intagliate, la città prende il nome dal berbero «Titaouin» che significa «le sorgenti» di cui c'è una forte presenza in città. La medina di Tetouan è classificata come Patrimonio Mondiale dell'Umanità dall'UNESCO dal 1997. La sua prestigiosa storia è raccontata nel Museo Archeologico e nel Museo Etnologico delle Arti Marocchine, due luoghi rappresentativi degli usi e costumi di Tetouan.

Dintorni di Tetouan

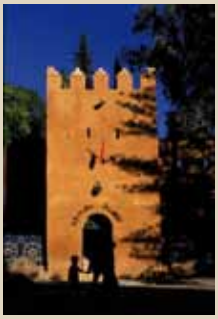
Con un paesaggio modellato da valli, alberghi di lusso, una fitta vegetazione e una meravigliosa costa, le spiagge della stazione balneare Tamuda Bay rivaleggiano tra loro per l'atmosfera serena e rilassata: Mdiq, incantevole paesino costiero, apprezzato per il lungomare, le vie pedonali, i porti da pesca; Cabo Negro, gemma del patrimonio golfistico del Marocco; Marina Smir, lussuoso e modernissimo porto turistico, situato nel cuore di un'area magnifica; Martil, luogo affascinante dove la brezza proveniente da nord si mescola con i profumi dei pini marittimi...

Più a est, il villaggio di Oued Laou offre una tranquillità fuori dal tempo dove il silenzio mistico si misura con la bellezza selvaggia ...

Il centro della città

Architettura ispano-moresca

Chefchaouen



La casbah di Chefchaouen

L'abbraccio delle montagne del Rif
Iscritta nel registro del patrimonio culturale immateriale dall'UNESCO nel 2010, il suo fascino rustico proviene dalle sue misteriose stradine, dove è piacevole gironzolare in mezzo alle case dipinte di bianco e blu, che si affacciano su patii andalusi ombreggiati da alberi da frutto. La medina è incastonata nella montagna e le viuzze lastricate di ciottoli, di bottegucce colorate e di profumi di spezie si snodano splendidamente lungo i suoi pendii. La sua piazza principale è dominata dai bastioni rossi della casbah, costruita nel XVII secolo, che ospita coloratissimi giardini andalusi e un piccolo museo, dove si trovano capolavori ricamati e abiti colorati e variegati come quelli delle donne della regione.

Una terra inesauribile
Chefchaouen è conosciuta per essere un modello nutrizionale grazie alla sua ricca e salutare produzione agricola. E' un vero e proprio ritorno alle origini, in quanto trae dalla sua terra: olio d'oliva, frutti e legumi, cereali e molte spezie e condimenti.

Una natura esaltante
La regione di Chefchaouen è pioniera per quanto riguarda l'impegno ecologico e il rispetto dell'ambiente naturale e sulle montagne del Rif tra le foreste di pini, cedri e querce offre un largo ventaglio di piacevoli attività unendo trekking, escursionismo, arrampicata, speleologia, caccia, pesca e canoa. Questa regione è una delle prime in Marocco a partecipare al progetto pilota «Paese di accoglienza turistica», iniziativa che promuove lo sviluppo delle zone rurali attraverso itinerari che vanno alla scoperta delle popolazioni e del loro modo di vivere. Il parco Nazionale di Talassemtane, si estende su un panorama mozzafiato e racchiude più di 1.380 specie vegetali, di cui un gran numero endemiche e una fauna che registra più di cento specie. Nei pressi del parco, il «Ponte di Dio» a Akchour, impressionante arco naturale scolpito in pietra rossa, si affaccia sulle acque cristalline dello Uadi Farda. Da non perdere le cascate di Cherafat, luogo dove solo il rumore delle imponenti cascate rompono il silenzio.

Stradina tipica della medina di Chefchaouen

Da Al Hoceima a Saïdia

Delfino del Mediterraneo

Al Hoceima è una città costiera che si affaccia sul mare con un susseguirsi di baie e insenature dalle acque calme e chiare. Villeggianti e residenti si dedicano ai piaceri delle attività nautiche o al relax. Al Hoceima è parte del Parco Nazionale nel massiccio dei Bokkoyas formato da alte scogliere e di cui gran parte si trova in mare. In questo luogo vivono tre specie di delfini, il delfino comune, la stenella striata e il tursiope e circa 70 specie di uccelli, tra cui il falco pescatore che qui ha una delle maggiori concentrazioni al mondo. Fornisce inoltre rifugio a specie rare, come la foca monaca e il gabbiano corso.

Saïdia, la perla blu

Magnifica spiaggia, acque cristalline poco profonde, un entroterra che invita all'avventura e alle escursioni, Saïdia, è la nuova stazione balneare e il futuro gioiello della costa mediterranea. Saïdia è un polo turistico nel cuore del Marocco Orientale a poche ore dalle principali città europee e servita dai aeroporti internazionali di Oujda e Nador. Dotata di una marina degna di una destinazione nautica internazionale, è il terzo scalo da diporto più grande del Mediterraneo. La città dispone di alberghi a 4 e 5 stelle, ville e appartamenti residenziali di lusso, tre campi da golf e un «Medina Center» con molti negozi, ristoranti e café.

Non lontano il piccolo villaggio di pescatori di Ras el Maa non manca certo di fascino. Piccole dune boscose di eucalipti punteggiano il paesaggio, abbellito da una spiaggia ben riparata e addossata a una scogliera e a un sito di interesse biologico alla foce del fiume La Moulouya.

La costa mediterranea

L'Orientale
Da Oujda a Figuig

A est del Marocco, dalla costa mediterranea di Saïdia all'oasi sahariana di Figuig, delimitata a ovest dal Rif Centrale e a est dalla frontiera con l'Algeria, l'Orientale offre una grande varietà di paesaggi indimenticabili e un patrimonio per appassionati di storia e di antropologia con sue vestigia preistoriche.

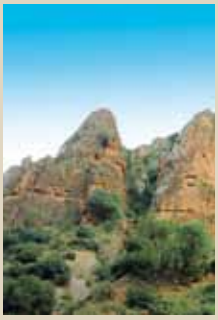
L'accogliente Oujda

Oujda, città situata fra le montagne del Rif e la lunga strada che va verso il sud fino a Figuig, è ben lontana dall'agitazione turistica delle città che le stanno intorno.
La medina, nel centro città, animata e vivace, è immersa in una luminosità mediterranea e in una festosa allegria. Due imponenti porte sorvegliano le due entrate della medina, a ovest Bab Al Gharbi e ad est Bab Sidi Abdelouahab. Un altro gioiello della medina è la scuola coranica, una madrasa merinide del quattordicesimo secolo, che rappresenta magnificamente la movimentata storia di questa antica città. Infine il Palazzo Dar Sebti è dedicato alla musica arabo-andalusa, che qui chiamano Gharnata.

Non lontano da Oujda, la foresta di Sidi Maafa ha delle bellissime passeggiate e una splendida vista panoramica della città e dei suoi dintorni. A 6 km dalla città invece, le fonti di Sidi Yahia forniscono l'acqua per un'incantevole oasi e ospita i monumenti sepolcrali di molti santi.

Tafoughalt

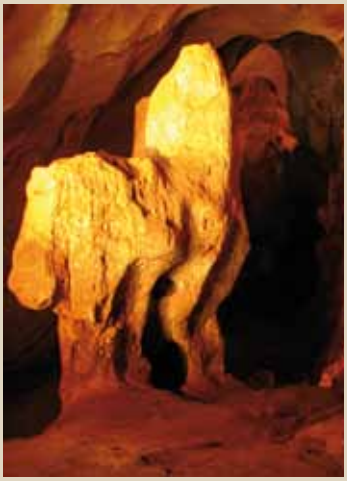
Tafoughalt, a 44 km da Saïdia, è una piccola stazione turistica a 850 metri di altitudine rinfrescata in estate dalla brezza del mare. Ideale per escursioni e per evadere nel cuore delle montagne, nasconde ricchezze naturali sorprendenti, in particolare il massiccio del Beni Snassen e la sua varietà di piante profumati: eucalipto, quercia, pino, cedro, palma nana.
Le gole di Zegzel, poco distanti da Oudja, sono uno dei più bei siti della regione con un uadi selvaggio e di rara bellezza che si staglia lungo la strada sinuosa. I sentieri si snodano lungo la stretta valle aprendosi su un magnifico panorama: frutteti coltivati a terrazze con alberi di fico, melograni, aranceti e nespoli, rosai selvatici e oleandri che fiancheggiano placidamente il letto del fiume dove il tempo sembra sospeso.



Il massiccio di Tafoughalt

Bab Al Gharbi, nella medina d'Oujda

L'oasi di Figuig



La grotta del Cammello

La grotta del Cammello
E'chiamata così grazie a una stalagmite che stranamente ricorda la fisionomia del cammello. Questa grotta è aperta alla speleologia tutto l'anno ed è la più famosa e più visitata della regione. Un circuito illuminato permette ai visitatori di ammirare le sue stalattiti e stalagmiti, sublimi sculture della natura.

Figuig
A 433 km da Oujda, Figuig è una delle oasi più belle del Marocco e la più vicina all'Europa. Ha saputo conservare la sua storia, i suoi bastioni e le sua moschea che risale al V secolo dell'egira e nasconde incisioni rupestri risalenti al neolitico. L'agglomerato conta 7 ksours (granai di pietra). Sono antiche costruzioni dalla forma singolare, che per questo motivo sono inserite nel patrimonio nazionale e di cui le più note sono il ksar Zenaga, il ksar El-Oudarhir ed il ksar Hammam Foukani. Il palmeto di Figuig invece è un labirinto di verde e conta più di 100.000 palme da dattero e una decina di varietà, tra cui la famosa «Aziza».

La costa atlantica
Tangeri

Capo Spartel

Lunga più di 2.900 km, da Tangeri a Lagouira, dove le regioni si susseguono evidenziando la notevole diversità dei territori. Cinte dalle onde agitate del l'oceano, le città costiere attirano gli appassionati dell'avventura e degli sport acquatici.

Tangeri, crocevia di civiltà
Situata a nord del Marocco, Tangeri si affaccia sullo stretto di Gibilterra, a 15 chilometri dalle coste spagnole, ed è diventata celebre grazie dagli artisti e intellettuali internazionali che qui hanno vissuto e creato le loro opere (Henri Matisse, Eugène Delacroix, Paul Bowles e tanti altri).

Là dove il mare sposa l'oceano
Sulla costa leggendaria tra l'Atlantico e il Mediterraneo, due promontori si erigono fieramente per cesellare la bellezza del paesaggio di Tangeri: Capo Spartel e Capo Malabata. Capo Spartel ospita le spettacolari grotte d'Ercole, caverne naturali che offrono una veduta mozzafiato dello stretto di Gibilterra, illuminate da un unico squarcio sull'oceano i cui bordi disegnano il profilo dell'Africa.

Capo Malabata vanta una bella vista della baia di Tangeri. Immersi tra vegetazione ci sono poi un faro e un misterioso castello in stile gotico.

L'esuberanza tangerina
Dopo tranquillità delle coste, largo al fermento della medina e del suo Grand Socco (che significa souk in spagnolo). Di bottega in bottega e di stradina in stradina, la genuinità del souk vi avvolge. Prendendo la strada dei Siaghines (gioielleri) si arriva al Petit Socco, una piazzetta pittoresca fiancheggiata da café, frequentata un tempo dagli artisti simbolo di Tangeri. Poco più avanti si trova l'anima di Tangeri, la casbah, la vecchia fortezza i cui bastioni dominano la medina.

Da Asilah a Larache

Stradina di Asilah

Asilah è una città arabo-andalusa con un passato portoghese ancora molto evidente. I bastioni portoghesi che circondano la città e di cui una parte dà sulle scogliere a picco sul mare, sono la testimonianza di questa gloriosa storia che si evidenzia con forza nell'architettura ispano-moresca, dove si susseguono arcate, porte e colonne. Bastioni, torri e mura minacciose offrono ancora oggi una finestra intatta sul passato.
Incredibilmente tranquilla, Asilah vive al ritmo dello sciabordio delle onde e dell'incanto dei suoi spettacoli durante i periodi di festività. L'ampia spiaggia è l'ideale per fare lunghe passeggiate a cavallo e per trascorrere momenti di relax.

Larache
A 90 km da Tangeri, Larache attira gli appassionati del dolce far niente, e offre piacevoli passeggiate vicino al porto peschereccio sulla spiaggia bagnata dall'acqua turchese. La cittadina ha una tipica architettura andalusa, più presente nel centro della città. La casbah dai vicoli tortuosi sovrastata da portici è stata a lungo una roccaforte dei corsari. I suoi ristoranti sono famosi e molto frequentati per il pesce fresco e per le grigliate di frutti di mare.
Vicino a Larache, arroccate su una collina, si trovano le rovine della città romana di Lixus: contornata da una ricca vegetazione, l'antica città svela rovine imponenti. Qui vicino sorgerà una moderna stazione balneare chiamata appunto Lixus, che sarà un rifugio di «benessere, salute e natura» per chi ama la vela, gli sport acquatici e la natura. L'area, comprenderà un porto turistico, un parco forestale, due campi da golf da 18 buche e un centro commerciale.
Con una moltitudine di attività legate alla scoperta dell'entroterra come la caccia, percorsi equestri ed escursioni, sarà un polo attrattivo per gli amanti della natura.

Casablanca

Casablanca Twin Center

Frenetica e moderna, Casablanca, capitale economica del Regno, è una città in perpetuo movimento. Travolgente e vivace, esprime senza mezze misure il suo splendore mondano e il suo fascino tradizionale, dualità che coltiva con naturalezza. Pur rivolta al futuro, Casablanca riesce a conservare un'aura originale e genuina. Tra modernismo e autenticità, possiede un'energia che rinnova continuamente e di cui sola essa detiene il segreto.

Casablanca mondana

Alle porte dell'Europa con infrastrutture di prim'ordine e servizi efficienti, rivela un Marocco contemporaneo, rivolto fermamente verso il futuro, e ospita il 60% delle imprese industriali e commerciali del Marocco e la maggior parte delle banche. Innumerevoli sono i centri e gli istituti di cultura stranieri che offrono programmi ricchi e variegati. La città abbonda infatti di attività culturali, con una programmazione prestigiosa che va dai concerti alle esposizioni, dalle commedie teatrali alle manifestazioni culturali di qualità.

Un mosaico architettonico

Anche se in continua evoluzione, Casablanca riesce a conservare il suo fascino originario. Dalla chiesa del Sacro Cuore al mercato centrale, fra viuzze, passaggi e viali, la metropoli tramanda con maestria la sua tradizione architettonica d'avanguardia tipica degli anni venti e trenta. Un'architettura che combina urbanistica e estetica, onnipresente intorno ai centri di potere. Da ammirare gli edifici in stile art déco composti da cupole e da balconi scolpiti, che esaltano un'epoca che fu teatro di espressioni architettoniche uniche. Lo stile neo-moresco, le forme geometriche art déco punteggiate da zellige e le espressioni neoclassiche si affiancano, creando un suggestivo mosaico a ogni angolo di strada.

La moschea di Hassan II

Il quartiere degli Habous

Nel cuore della città
I luoghi di culto di Casablanca sono sparsi in diversi quartieri della città. La medina è la parte più antica della città: distrutta da un terremoto nel 1755, si distingue per la sua architettura coloniale e arabo-musulmana. La città è orgogliosa del suo simbolo, la moschea Hassan II, la più grande del Maghreb e la terza al mondo dopo quella della Mecca e di Medina che dispone di un enorme piazzale. Un autentico fiore all'occhiello per la nazione, che si vanta di aver giustapposto alla moschea il minareto più alto del mondo, un lungo braccio di marmo e zellige smeraldo che si innalza per 210 metri nel cielo. Grandiosa e leggendaria, la Grande Moschea è costantemente animata ed è il punto di incontro e di passeggiate domenicali. Un altro sito da non perdere della città è gli Habous, quartiere tradizionale, fatto di stradine tipiche, piazzette e portici di pietra, numerosi bazar e negozi artigianali.

La strada panoramica della città. la Corniche, è una zona vivace che offre numerose attività: ristoranti, gelaterie, alberghi di lusso, centri commerciali, parchi giochi, spettacoli, discoteche, cinema, yacht club ... E tra non molto Casablanca verrà dotata un enorme porto turistico unendo alberghi e appartamenti di lusso, business center e spazi commerciali; un ambizioso progetto teso a far diventare quest'area un grosso polo turistico e testimone della continua crescita della città.

L'art déco di Casablanca in tutto il suo splendore

Da El Jadida a Mazagan

El Jadida, la vecchia Mazagan

Azemmour è una piccola città costiera fortificata situata sulla riva dell'uadi Oum Er R'bia. Passeggiando per la medina, si possono notare reminiscenze di architettura portoghese sulle porte delle case e le rovine di una casbah protetta dai suoi bastioni.

El Jadida, la città fortificata

A sud-ovest di Casablanca, la città fortificata portoghese di Mazagan è un'antica città costiera, splendida espressione dell'architettura portoghese le cui abitazioni sono decorate con pilastri e balconi in ferro battuto. Posto di villeggiatura delizioso, iscritto nel Patrimonio Mondiale dell'Umanità dall'UNESCO, l'ex Mazagan, chiamata poi El Jadida, racchiude tutt'oggi bastioni, strade intricate e muri ben conservati.

Luoghi culto

La «Citerne Portugaise» è un'incredibile cisterna sotterranea parte della fortezza costruita dai portoghesi nel 1514.

Tradizioni che continuano

La città di El Jadida da decenni si dedica alla tradizione ippica. Famosa per la qualità dei suoi allevamenti, la città ospita una delle cinque monte equine del Paese. Essa si distingue in particolare per la celebre festa annuale «Moulay Abdallah Amghar» che riunisce più di un migliaio di cavalieri e spettacoli equestri (fantasia), in cui le diverse tribù sfilano fino al calar della notte.

Un altro avvenimento ippico che si tiene a El Jadida, è il salone del cavallo che dal 2008 è diventato un appuntamento fisso per gli appassionati di allevamento e di arte equestre.

I dintorni di El Jadida offrono inoltre gradevoli passeggiate a cavallo lungo le sue spiagge o nei boschi.

Altra caratteristica della città è la falconeria: tradizione ancestrale di esercizi di caccia e addestramento dei falchi inizialmente riservato solo ai signori e fiore all'occhiello della regione.

Mazagan

Immensità dell'oceano, spiaggia a perdita d'occhio, piante odorifere: è in questo scrigno della natura che è nata la nuova stazione balneare Mazagan Beach Resort. Con alberghi di lusso, ville accoglienti, casinò, campi da golf e le sue varie attività, il Mazagan Beach Resort soddisfa tutte le esigenze.

Cisterna Portoghese

Da Safi a Oualidia

Le fortificazioni portoghesi di Safi

Un passato glorioso

Libera come l'aria fresca che l'avvolge, soave come la brezza dell'Atlantico, Safi ha un patrimonio storico molto ricco. La passeggiata nella città comincia al Castello del Mare o Ksar El Bahr, fortezza eretta dai portoghesi nel XVI secolo. Dalla parte opposta la medina cinta da mura ancora ben conservate e con i suoi vicoli che conducono alla Grande Moschea e alle rovine della Cattedrale Portoghese.
In fondo alla strada dei fabbri si innalza la collina dei vasai, feudo del vasellame e della ceramica. Famosi per la loro abilità, gli artigiani della città si trasmettono di generazione in generazione la loro maestria e di fatti Safi ha un museo esclusivamente dedicato alla ceramica.
Il porto, rinomato in Marocco per la ricchezza della sua pesca, è un altro luogo della città da non trascurare: qui turisti e abitanti possono gustare le sardine, pesce tipico della regione. Se la città offre molto agli appassionati di storia, attrae d'altro canto anche i surfisti. Classificata tra le «World Class Waves» le onde di Safi, potenti e veloci, sono tra le dieci migliori al mondo.

Oualidia: una brezza di relax

Situata vicino a una laguna paradisiaca, Oualidia è un'oasi di pace. La degustazione delle sue ostriche saporite nei parchi o nei tanti ristoranti che costeggiano la spiaggia è indimenticabile. Adatta per nuotare, far vela e pescare, Oualidia è un'affascinante stazione balneare da visitare assolutamente.

La laguna di Oualidia

Essaouira – Mogador

Il porto di Essaouira

A Essouira, lontano dal caos urbano, la vita scorre tra l'incanto e la dolcezza.
Superba e imponente, mostra con eleganza lo spettacolo dei suoi bastioni possenti, fortificazioni d'epoca e cannoni puntati verso l'oceano.
Iscritta nel Patrimonio Mondiale dell'Umanità dell'UNESCO, la sua medina, disseminata di edifici austeri, attraversa le epoche e sembra protetta dai tormenti del tempo. Potete passeggiare e lasciarvi avvolgere dagli effluvi delle spezie e dai profumi della lavorazione del legno. All'interno della medina, la piazza Moulay Hassan è la parte più viva della città, non lontano dalle mura e dal porto, vero paradiso del pesce alla griglia. Più lontano, situato in una vecchia casa feudale costruita nel XIX secolo, il museo Sidi Moha Ben Abdellah presenta il patrimonio culturale d'Essaouira. Grande centro artistico, Essaouira forma un armonico acquarello e offre affreschi di colori forti lungo le sue mura.

La città ospita nelle sue viuzze una tavolozza di gallerie d'arte, espressioni eloquenti dei talenti locali. Scenario mitico del film «Otello» di Orson Welles, e replica di Gerusalemme, nel film «Regno dei Cieli», la città si mette al passo con le grandi produzioni cinematografiche. Essaouira vibra anche al ritmo della musica, e soprattutto delle percussioni gnawa durante il festival annuale.

Mogador
Sulla costa atlantica, di fronte alla medina, la nuova stazione balneare di Mogador accoglie gli ospiti in un ambiente naturale eccezionale. Grazie a una sistemzione che conserva la vegetazione circostante e sposa la topografia della zona, Mogador è una località di villeggiatura esemplare in termini di sviluppo sostenibile.

È dotata di alberghi di lusso, laghetti immersi nella vegetazione e due campi da golf. Stazione balneare apprezzata, le onde della «città degli alisei» attirano ogni anno migliaia di surfisti che vengono da tutte le parti del mondo.

Mogador Golf

Agadir

La baia di Agadir, tra le più belle del mondo, ha una spiaggia che si estende per 10 km. La costa si allunga verso il sud fino alle province sahariane, e l'entroterra penetra fino alle montagne dell'Anti Atlante.

Due luoghi simbolo si affacciano sulla magnifica baia: la strada panoramica (la Corniche) e l'antica casbah. La prima, è un invito ad andare a zonzo nei negozi, café e pub offrendo momenti di relax di fronte al mare, la seconda, si erge maestosamente dall'alto del suo passato prestigioso e sovrasta la baia e il porto. Passeggiare poi tra il brulichio del porto è rigenerante: vi regna un'atmosfera vivace e sfavillante dove le taverne e i ristoranti propongono pesce appena pescato alla griglia o alla maniera «gadiri».
La «nuova medina» è stata ricreata dall'architetto italiano Coco Polizzi a 5 km dal centro in una foresta di eucalipto e questo villaggio culturale tramanda nelle sue stradine la tradizione regionale dei suoi artigiani.
Agadir è in perfetta armonia con il suo clima mite e una cura di thalassoterapia atlantica è l'ideale per rimettersi in forma e per un soggiorno salute-bellezza vivificante e rivitalizzante.

La maggior parte degli alberghi più importanti dispone di lussuosi hammam, spa e centri di cure estetiche per il corpo a base di prodotti di bellezza naturali tradizionali come l'olio d'argan, l'henné, il ghassoul...

Al museo del patrimonio Amazigh, le collezioni di gioielli d'argento finemente cesellati testimoniano della ricchezza della cultura berbera. L'argania, onnipresente nella regione, non si trova in nessun altra parte al mondo. La si riconosce per il suo fogliame e per le capre che non esitano ad arrampicarsi su di esse.

Taroudant

Taroudant, situata a 80 km a est da Agadir, è protetta da superbe mura di pisé.
Delimitata da giardini, invita all'ozio e all'abbandono dei sensi. Percorrere la sua medina dal tracciato sinuoso e i suoi due souk, uno berbero e l'altro arabo, è un vero piacere. I souk sono forniti di spezie, piante medicinali e frutti deliziosi e abbondano di gioiellieri, antiquari e rigattieri.

Bastioni di Taroudant

Da Tiznit a Dakhla

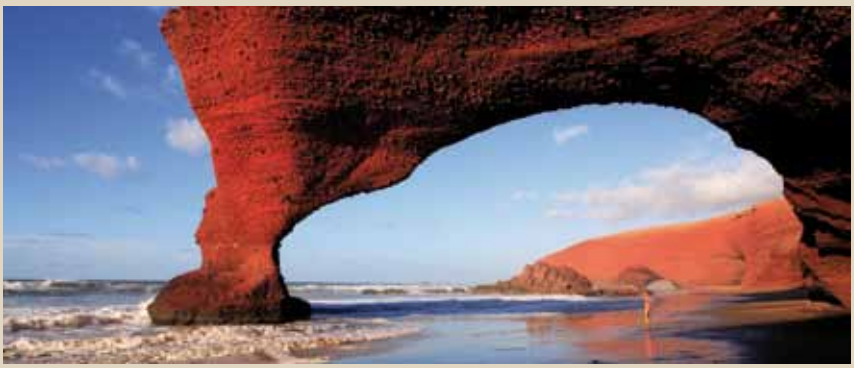
I mandorli in fiore

Tiznit: la passione per l'argenteria
A 78 km da Agadir, Tiznit, tra montagne e costa atlantica, si distingue per le sue mura merlate color rosa che dominano come in uno scenario di un film.
Questa città è diventata maestra nell'arte di dare forma ai gioielli d'argento. Entrando nella medina, veri tesori attirano lo sguardo: spille, parure frontali, anelli, pugnali per gli uomini...
La grande piazza del Méchouar è una piacevole sosta per godere dell'animazione notturna della città.

Tafraoute: mandorli in festa
Da Tiznit à Tafraoute (110 km), la strada scoscesa conduce verso paesaggi lunari che cambiano quando la strada si inoltra nella valle sovrastata da enormi blocchi di granito rosa. La zona è il territorio delle mandorle la cui raccolta viene festeggiata a febbraio a Tafraoute e nei villaggi vicini con una festa che dura tutta la notte.

Un magnifico litorale
Nel parco nazionale di Souss Massa, la natura assume la sua forma più bella. Il parco contiene una flora e una fauna eccezionale e ospita una moltitudine di uccelli migratori come i fenicotteri rosa, le cicogne, il rarissimo ibis calvo, ma anche lo struzzo, l'antilope Adax e l'orice gazzella.
Scogliere, dune e foreste compongono questo paesaggio selvaggio.
Più a sud, si trova una grande scogliera che domina l'oceano. È il pittoresco villaggio di Mirlef. Ideale per rilassarsi, offre una scelta di calette che si aprono tra alte scogliere, luoghi unici e mitici dei quali pescatori e surfisti parlano in gran segreto.

Guelmin
Ai tempi delle ricchezze dell'Africa nera Guelmin era la porta d'entrata del deserto e passaggio obbligatorio tra il Marocco e l'Africa accogliendo i nomadi che vi confluivano per la formazione delle carovane.
Adesso è il luogo d'incontro per le popolazioni della zona che festeggiano qui il moussem del cammello in giugno.



Mirleft

Moussem di Tan Tan

Tan Tan
Situata all'entrata del Sahara marocchino, la città di Tan Tan è orgogliosa di riunire da sempre il più grande raggruppamento di nomadi del deserto.
Il suo moussem celebra le tradizioni di queste tribù che affluiscono qui a Tan Tan da tutto il Nord Africa. Corse di cammelli, sfilate di cavalieri, tende erette per l'occasione e mostre d'arte e di scene di vita del deserto sono l'essenza del moussem.

Oued Chbika
Magnifiche spiagge, scogliere, dune di sabbia fine: i paesaggi sono così belli da togliere il respiro! L'uadi Chbika dispone di un parco naturale di uccelli migratori come il fenicottero rosa, il cormorano grande e la folaga nera.

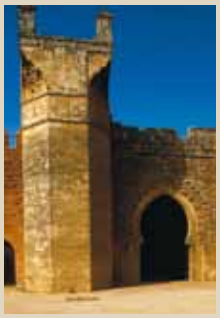
Smara
Piacevole ed accogliente, Smara è un piccolo centro di casette di calcestruzzo con cupole bianche, racchiusa tra il deserto e l'Atlantico.

Laâyoune
Crocevia obbligatoria del sud del Marocco, Laâyoune è una città dai colori caldi e dalle distese di sabbia dorata. Atipica, ma gradevole città costiera si trova a 500 km a sud di Agadir, sulla strada che conduce a Dakhla. Laâyoune è dominata dalla straordinaria cattedrale spagnola, e l'ampia piazza del Méchouar, punto d'incontro degli abitanti.

Dakhla
Dakhla è situata in un territorio di rara bellezza. Misteriosa e insolita si modella lungo una penisola. In febbraio, la città ospita un importante festival annuale culturale e sportivo, tra mare, cielo e deserto. Dakhla è anche il regno degli sport da tavola, dove moltissimi turisti e residenti si lasciano conquistare dai suoi imponenti flutti rendendo la città regina incontrastata delle onde.

Laguna vicino a Laâyoune

Alla ricerca del patrimonio
Rabat



Chellah

Intramontabili città imperiali
Incantevoli dimore, madrase maestose, moschee imponenti, palazzi fiabeschi, antiche casbah, le antiche città del Marocco proteggono l'anima delle loro vecchie pietre.
Rabat, Meknès, Fès e Marrakech sono un'ode alla gloriosa storia del Regno e testimonianza di diverse civiltà e culture. Città perfettamente conservate che anche il più piccolo recesso tramanda un leggendario e immortale patrimonio.

L'elegante Rabat
Capitale del Regno, Rabat è una città prestigiosa dove calma e discrezione fanno rima con raffinatezza e arte di vivere. È un centro moderno che ha saputo conservare il suo aspetto autentico.

Luoghi simbolo della capitale
I bastioni che avvolgono la città vecchia includono 5 porte monumentali (Bab el Alou, Bab el Had, Bab Essoufara, Bab er-Rouah et Bab Zaërs). Chellah e Sala Colonia racchiudono la necropoli e l'antica città di Sala. L'insieme di queste rovine con migliaia di uccelli, cicogne e una vegetazione selvatica, costituiscono uno dei luoghi più suggestivi di Rabat.

I resti della Torre Hassan sono la testimonianza dell'imponenza della moschea che doveva essere uno dei più grandi luogo di culto del mondo musulmano.
Il mausoleo di Mohamed V, capolavoro d'arte marocchina tradizionale, riflette tutta l'abilità dei maestri artigiani marocchini. La casbah degli Oudaias col suo giardino andaluso e il suo Café Maure trasmette un infinito senso di pace.

Mausoleo Mohammed V

Via dei Consoli

La medina

La medina e soprattutto via dei Consoli, è il regno dell'artigianato rbati, riconosciuto per l'eccellenza, raffinatezza e delicatezza ereditata dalla tradizione andalusa.

Il dialogo culturale

I musei di Rabat rendono la città artisticamente e culturalmente molto attiva. La Biblioteca Nazionale per esempio conserva tutto il patrimonio documentaristico marocchino.
Rabat poi è la capitale delle Musiche del Mondo. Ospita infatti il prestigioso festival «Mawazine Ritmi del Mondo», di pari livello dei grandi festival mondiali di musica.
Il festival «Jazz au Chellah», è invece uno degli avvenimenti pionieri di musica jazz-rock in Marocco.

Città del futuro

Simbolo della rinascita del Regno, Rabat è una destinazione raffinata grazie alle sue infrastrutture turistiche di qualità, i suoi centri congressi, ristoranti, aree ricreative, spiagge. Equitazione, golf, benessere e relax: Rabat è anche questo.

Gli splendori di Salé

Considerata come la sorella gemella della capitale, la città di Salé ha tuttavia una sua marcata identità e cultura.
Il suo glorioso passato di repubblica pirata si coglie in ogni angolo della città. Oltrepassando i bastioni che difendevano un tempo Salé dagli attacchi dei filibustieri spagnoli, le affascinanti viuzze ricoperte di legno di tuia sono il riflesso di una medina autentica.
La piazza del souk Al-Ghazel, il mercato di vendita all'asta, e il souk dei gioielli El-Merzouk sorprendono con le loro numerose bancarelle. Sulle alture della città sono situate la grande moschea e la madrasa di Salé, diventata museo il cui cortile offre un ottimo esempio della raffinatezza dell'arte ispano-moresca.

Il giardino andaluso della casbah degli Oudayas

Fès

L'interno del Foundouk Nejjarine

Culla delle più grandi dinastie del Marocco, Fès, la prestigiosa città, troneggia dall'alto del suo status culturale, religioso e storico.
Fondata nel secolo VIII, conosce la sua epoca d'oro tra il XI e XIV secolo, in particolare sotto la dinastia merinide. E'un crocevia di civiltà che mischia arabi, berberi, ebrei sefarditi, andalusi, siciliani, e che culmina in un fervore artistico e culturale e di sviluppo commerciale. La creazione di Fès el-Jedid segna l'affermazione della città e l'apogeo dell'arte ispano-moresca, che si caratterizza attraverso la costruzione di sontuosi edifici.

La medina: un intreccio di meraviglie
La medina di Fès è un labirinto intatto dal Medioevo. Inserita dal 1981 nel Patrimonio Universale dell'Umanità dall'UNESCO, racchiude numerosi tesori che hanno saputo conservare la loro autenticità da più di 1.200 anni. La più grande medina del mondo arabo è circondata da 24 chilometri di bastioni e ha al suo interno 9.500 case, 176 moschee, 83 mausolei, 11 madrase e 40 hammam.
Dietro le antiche porte d'entrata della vecchia città si nascondono superbi palazzi legati gli uni agli altri, tenuti gelosamente nascosti da muri. Ma superate le barriere si apre uno spettacolo strabiliante: stucco, legno di cedro intagliato, zellige, arcate sormontate da stalattiti, balaustre, cancelli in ferro battuto, giardini interni che mettono insieme marmo, fontane e verde. Il palazzo Glaoui ha come rivale il palazzo Mokri, quest'ultimo parte del patrimonio del Marocco. Vi si può ammirare la finezza del lavoro degli ebanisti o la delicatezza del ferro battuto scolpito con lo scalpello.
Fès ha anche magnifiche madrase, edifici costruiti sotto la dinastia dei Merinidi. Il vasto piazzale del Palazzo reale, principale monumento di Fès el-Jedid, offre una vista notevole delle sue porte finemente scolpite. La mellah, quartiere ebraico fondato dopo il XVI secolo dal sultano per proteggere gli ebrei della città, è attraversata da una grande strada, arteria animatissima nella quale si concentrano tutti i commerci:

gioielli, tessuti d'arredamento, stoffe. Le case della mellah si distinguono dalle abitazioni musulmane per le loro finestre all'esterno e per i loro balconi in legno e ferro battuto. La sinagoga Ibn Danan è un capolavoro seicentesco del patrimonio giudaico marocchino e merita una visita.
Il Borj Nord ospita oggi il Museo delle Armi. I resti delle tombe merinidi si trovano sulla collina di Al Qolla. Da qui la veduta di Fès el-Bali e della valle di Sebou è magica.

Il ricamo fassi

Un'arte in eredità
Nelle strade della vecchia Fès si esprime l'eccellente abilità dei fassi. Ogni quartiere della medina si trasforma in una fiorente zona artigianale.
Dalla piazza Nejjarine ai numerosi laboratori di falegnameria, verso la piazza Seffarine conosciuta per i suoi artigiani che lavorano il rame e altri metalli, dalle botteghe di ceramica smaltata contraddistinta dal famoso blu cobalto di Fès ai ricami, altra finezza di questa città, fino alle concerie, luogo principe della lavorazione delle pelli: Fès è orgogliosa delle professioni tramandate di padre in figlio, dei talenti affinati nel tempo, di questa energia artigianale unica.

L'arte di vivere fassi
Fès, è la raffinatezza della vita quotidiana e la cultura del benessere. La città vi immerge nei vapori dei suoi hammam, delle spa e delle sorgenti termali e la sua squisita cucina è trasmessa di generazione in generazione.
Molti eventi culturali scandiscono l'anno a Fès e hanno la peculiarità di aver luogo in un universo unico, carico si storia come i palazzi della medina, musei…

La medina di Fès: panorama di una città di cui non si sospetta la febbrile attività

Meknès

Le scuderie di Meknès

Meknès è una delle città imperiali del Marocco, la cui medina è classificata come Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO. Incastonata tra le pianure atlantiche e gli altopiani dell'Orientale, tra il Medio Atlante e le colline che precedono il Rif, rivela un armonico splendore.
Stare tra le sue mura lascia un ricordo indimenticabile in cui si fondono benessere, dolcezza di vivere e antica grandezza.
Meknès incanta il visitatore con il suo patrimonio architettonico: i suoi larghi bastioni, imponenti palazzi, moschee, madrase, giardini, piscine e musei.

Edifici che sfidano il tempo

Le mura della città si estendono per quasi 40 km di lunghezza, interrotte da 20 porte fortificate, torri e bastioni. A prima vista, la medina sembra essere una robusta fortezza. Qui le porte sono opere d'arte e i souk propongono un itinerario suggestivo e insolito. La piazza Al-Hédim, un vasto piazzale, è un passaggio obbligato per accedere ai souk. Sin dal tramonto, la piazza e il suo grande mercato si animano per accogliere mercanti, saltimbanchi, cantastorie e mangiatori di fuoco. Si rinnova così un'atmosfera popolare senza tempo.
Situato ai bordi della piazza Al-Hédim e della medina, il museo Dar Jamai, dallo stile ispano-moresco è oggi il museo regionale di etnografia dove ricami in filigrana d'oro, ceramiche e antichi gioielli ricordano i passati splendori del Regno. La madrasa Bou Inania rappresenta un capolavoro costruito secondo i piani classici della scuola coranica. Le pareti del cortile sono ricoperte di zellige, stucchi intagliati e magnifiche sculture in legno di cedro, che offrono uno splendido esempio di decorazione moresca. Heri Souani risale all'epoca di Moulay Ismail; di proporzioni colossali, è composta da 23 navate, sostenute da piloni e archi ed è stato usato come scenario per le riprese di film internazionali come «L'ultima tentazione di Cristo» e «Gesù di Nazareth».
Il mausoleo Moulay Ismaïl, costruito nel 1703, è uno dei pochi monumenti religiosi aperto ai non musulmani.

Bab El Mansour

La damaschinatura è un'arte esclusiva della città di Meknès

I piccoli tesori di Meknès

Con più di 50.000 artigiani, Meknès e dintorni tramandano una competenza ancestrale nell'arte del legno intagliato e dipinto, nella tessitura (tappeti e ricami), nella forgiatura del ferro e nella pelletteria.

Destinazione eco-turistica per eccellenza, la regione di Meknès-Tafilalet abbonda di infinite risorse. È il «serbatoio d'acqua del Marocco», terra di foreste, della pastorizia e dell'agricoltura. Territorio inesauribile, è famoso per l'olio d'oliva, la coltivazione della palma da datteri, gli allevamenti di cavalli, di trote ....

I dintorni di Meknès

A una ventina di km a nord di Meknès, costruita sul picco che sovrasta la valle dello uadi Erroumane, la tranquilla città di Moulay Idriss ospita il mausoleo del fondatore della dinastia degli Idrissidi.

Volubilis è il sito archeologico più grande del Marocco ed è rinomato per i molti mosaici che adornano le vecchie case. E' iscritto nel Patrimonio Mondiale dell'UNESCO dal 1997.

Lungo la strada, risalendo verso il Medio Atlante, splendono immense foreste di cedri, inframmezzate da valli verdeggianti, da laghi e da sorgenti. C'è l'imbarazzo della scelta tra escursioni a piedi o a cavallo, il trekking, i circuiti in MTB, la pesca. Qui nel cuore delle montagne scorre il fiume più lungo del Marocco, Oum Er-Rbia, che nasce a 40 km da Khenifra.

Ifrane, soprannominata la Svizzera del Marocco è una affascinante provincia rustica a 1.650m di altitudine. Sfoggiando uno stile urbano che ricorda le stazioni alpine dagli chalet di pietra e tetti di tegole rosse, ha un'atmosfera deliziosamente serena e ovattata. I suoi rilievi sono spesso innevati in inverno e i suoi paesaggi bucolici.

E per gli sciatori, da non perdere le pendici delle stazioni vicine, Michlifen (2.036m) e Jbel Eb (2.104m).

L'arco di trionfo, Volubilis

Marrakech

Città mistica e frenetica al contempo, estremamente vivace, Marrackech svela il suo sfarzo ai turisti avidi di scoprire le sue gallerie d'arte, le esposizioni, le celebrità, i palazzi lussuosi e le sue notti alla moda. La sua struggente magia opera perfettamente; la prova? Ci si ritorna sempre.

Le cose «da non perdere» della città color ocra

A Marrakech, due città vivono l'una accanto all'altra: la città antica dietro le sue mura, e la città nuova dei quartieri Guéliz, Hivernage e del corso Mohammed VI. Marrakech è adatta alle passeggiate a piedi, in bicicletta o anche in calesse secondo la tradizione marrakchi.

Città verde e ventilata, Marrakech ha numerosi giardini e spazi boscosi. Il giardino Majorelle, il parco Arsat Moulay Abdessalam, i giardini del Palazzo Bahia, i frutteti della Ménara e dell'Agdal sono luoghi di quiete, relax e tranquillità.

Il palmeto circostante, con più di centomila alberi, accoglie i turisti per piacevoli passeggiate in calesse. Eretta dagli Almohadi in quarant'anni con forme semplici, decoro sofisticato e proporzioni equilibrate, la Koutoubia è uno dei più bei monumenti del Maghreb con un minareto che si vede da 25 km di distanza. Jemaâ el Fna, spettacolare spazio aperto, luogo di incontri, di spettacoli e di café, è classificato come Patrimonio Orale e Immateriale dell'Umanità dall'UNESCO. Vi si danno appuntamento mercanti di spezie, cantastorie, chiromanti, acrobati e i famosi Gnawa. La madrasa Ben Youssef , è un vero gioiello di marmi, stucchi, mosaici e legno di cedro. Nelle vicinanze, il palazzo M'Nebhi, magnificamente restaurato, ospita oggi il Museo di Marrakech e le sue mostre di arte contemporanea e del patrimonio culturale marocchino. Le tombe Saadiane sono una necropoli reale (XIV secolo) con colonne di marmo italiano e legno di cedro minuziosamente intagliato.

Da visitare poi assolutamente, le rovine del Palazzo El Badii, considerato un tempo come la meraviglia del mondo musulmano. Il palazzo della Bahia (palazzo della «Bella») costruito alla fine del XIX secolo e la cui costruzione durò sette anni, è notevole per la sua architettura, fontane e cortili ombreggiati.

Ménara

Jemaâ el Fna

Tombe Saadiane

Città degli artisti
Marrakech è più che mai una città di artisti. Le numerose gallerie d'arte e café letterari lo testimoniano, offrendo bellissimi spazi dedicati a pittori, scultori e specialisti delle arti plastiche.

Incanto di Marrakech
Palazzi da sogno, alberghi di lusso, riad splendidi e serate mondane, Marrakech manifesta la sua opulenza senza inibizioni. Tutti i leader mondiali vengono a rimettersi in forma e vivere la magia dell'ammaliante città color rosso ocra. Festival Internazionale del Film, Festival delle Arti Popolari, Festival della Risata, Serata «Caftan»... Non si contano più gli avvenimenti che hanno scelto Marrakech per promuoversi.

L'entroterra: laghi e montagne
In inverno potete beneficiare della stazione sciistica di Oukaimeden. Da visitare anche la valle dell'Ourika che si addentra nei primi contrafforti dell'Atlante: una bella valle verdeggiante adatta per l'escursionismo e contornata da paesi in pisé (miscuglio di terra argillosa e di paglia).

Tizi-n-Test e Tizi-n-Tichka
Due valichi attraversano l'Alto Atlante verso il sud: il Tizi-n-Test e il Tizi-n-Tichka. La strada del Tizi-n-Test è una delle più spettacolari del Marocco. Essa si inerpica dentro magnifiche vallate fino a 2.092m, da dove si scopre uno splendido panorama della valle del Souss.

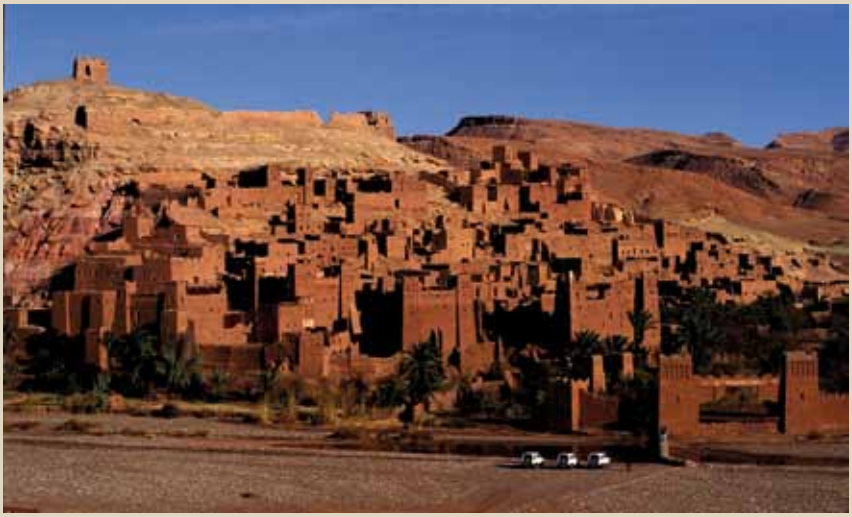
Il Parco Nazionale di Toubkal
Nell'Alto Atlante, il Parco Nazionale di Toubkal, presenta un'eccezionale varietà di specie. Seguendo i consigli di un'esperta guida di montagna, la scalata può essere fatta in due giorni con pernottamento in un bivacco o in un rifugio.

Beni Mellal Azilal
Approfittate di una sosta a Beni Mellal per fare il bagno nelle sorgenti di Ain Asserdoune o nelle cascate di Ouzoud.
Con le sue cascate e corsi d'acqua, la zona è l'ideale per canoa e kayak, rafting e canyoning.
Potete anche dedicarvi alla pesca sul lago di Bin el Ouidane, al nord d'Azilal. A Beni Mellal prendete quota in parapendio, in paracadute o con un ultraleggero e sorvolate la regione delle valli dell'Atlante.

Villaggio berbero, nella valle dell'Ourika

Il profondo sud

Paesaggi surreali, scenario atipico, deserto a perdita d'occhio, il profondo sud emerge là dove la sabbia crea dune e palazzi, dove l'acqua dà alla luce oasi verdeggianti, pianure fertili e profonde valli. In mezzo a questi tesori naturali, il giro inizia, continua e non finisce più, tra bivacchi, casbah, palmeti e uadi. Da Ouarzazate verso le valli del Drâa, del Dadès e dello Ziz fino ai villaggi nomadi pre-sahariani, l'avventura del profondo sud si estende all'infinito e rifiuta incessantemente i confini, in una purezza senza tempo.
All'incrocio delle strade fra le valli del Drâa, del Dadès e dello Ziz, tra le montagne dell'Alto Atlante e le distese desertiche del pre-Sahara, Ouarzazate ha scelto dove stabilirsi. È il custode di emozioni tipiche del profondo sud.
Le sue fortificazioni di un'altra epoca, le ombre delle palme che poltriscono al sole sui muri e l'acqua delle gole che scorre lentamente, fanno di questi luoghi uno scenario agognato dai più grandi registi al mondo. Ouarzazate li custodisce gelosamente come un'eredità che sfida il tempo.
Nel suo souk, henné, datteri, rose, spezie e salvia convivono con ceramiche berbere, oggetti scolpiti in pietra e tappeti di Taznakht. Nel centro artigianale poi ci sono laboratori di scultura e ricami di seta dai colori splendenti.



Aït Ben Haddou

Ouarzazate

Maestose e immortali, le casbah sfidano i viaggiatori e il tempo che passa

Custode delle casbah
Contraddistinte da loro potenza, le maestose casbah di Quarzazate si ergono sulle alture della città, grandi cittadelle color ocra costruite in pisé, miscuglio di terra argillosa e di paglia. Ricordiamo la casbah di Taourirt e la casbah di Tifoultout, due edifici imponenti classificati come patrimonio nazionale. È inoltre possibile visitare l'epica casbah di Aït Ben Haddou, che si trova a una trentina di chilometri da Ouarzazate e che è riconosciuta come Patrimonio Mondiale dall'UNESCO.

Un'aura epica
Teatro delle grandi produzioni cinematografiche mondiali, la città accoglie il fior fiore della settima arte. Dando in prestito il suo naturale e grandioso scenario ai grandi film del cinema internazionale, Ouarzazate è da decenni il luogo d'incontro dei cineasti di maggior livello. Segnaliamo «Kundun» di Martin Scorsese, «Il diamante del Nilo» e «Un té nel deserto» e «Il gladiatore» e « Le crociate» e «Asterix e Obelix» di Alain Chabat. Dotata di parecchi studi cinematografici e di un museo del cinema, immerge i visitatori in contesti inverosimili. La città ha anche fondato una scuola del cinema per formare e incoraggiare i giovani talenti.

Nella valle delle rose
Famose in tutto il Marocco, le rose della valle di Kalaat M'gouna sono apprezzate per la loro bellezza e profumo eccezionale. La loro raccolta a maggio si trasforma in grandi festeggiamenti con il «Moussem delle rose» di Kalaat M'gouna. La specie più fragrante, la rosa damascena, è coltivata in magnifici roseti e la sua acqua di rose è una delizia per i sensi.

La raccolta delle rose a Kalaat M'gouna

La valle del Dadès

Gola di Dadès

Skoura: la ricchezza del Dadès
Prima città ad est di Ouarzazate, Skoura possiede un immenso palmeto. Passeggiare al suo interno, tra palme, meli, mandorli, noci, melograni e fichi è un conforto per l'anima. Skoura è una città rinomata per le sue casbah, tra cui la più famosa è Amerhidil. Dar Aït Hammou, Tighermt'n Oumghar a Toundout, Dar Aït Sous, Dar Aït Bel El Hussein… E tanti altri nomi che mostrano la diversità di questi piccoli castelli e la ricchezza di Skoura.

La valle del Dadès: un viaggio fuori del tempo
Sull'antica strada delle mille casbah, scoprite le valli del profondo sud e le meraviglie della tradizione berbera. Chiamata la strada delle casbah, la valle è popolata di queste tipiche e maestose cittadelle, e si snoda allegramente lungo campi coltivati e giardini variopinti. Un verde rassicurante fa da sfondo a mandorli, fichi, olivi e pioppi argentati, che delimitano la valle del Dadès. Avvicinandoci ai piedi dell'Atlante, le gole di Dadès assumono un aspetto scosceso e scavano ripide scogliere con cascate e infiniti ruscelli. Tribù berbere dai visi affabili, ksours, cittadelle di pisé, villaggi fortificati e granai comuni si alternano in questo meraviglioso periplo.

La valle del Dadès

Verso la valle dello Ziz

Da Tineghir a Todra: un uadi atipico

Tineghir è una piccola città sulla strada che si addentra nelle magnifiche gole del Todra. Essa contiene un bel palmeto inframmezzato da appezzamenti agricoli separati da séguias (canali d'irrigazione). Più a nord, la strada scoscesa, in mezzo a province berbere e ai pastori nomadi, conduce verso un paesaggio surreale, le gole del Todra. Di una bellezza maestosa, esse si inseriscono in un altopiano che separa l'Alto Atlante da Jebel Sarhro, dove scorre un fiume cristallino dove le rocce dalla tinta rosa assumono toni ocra vivo sotto la carezza del sole.

Per prolungare questo momento di grazia, passateci la notte e partecipate alle escursioni organizzate sul posto.

In questa valle, dalle parti di Errachidia, l'uadi Ziz scolpisce la sua strada nella roccia calcarea, stretta fra ripide scogliere aride e rosse. Conduce a un'incredibile distesa d'acqua, orlata da una sottile striscia di verde, dalle rive ocra ombreggiate da alberi di albicocca. I palmeti si susseguono lungo il fiume che continua la strada verso il sud dove disseta l'enorme palmeto del Tafilalet.

La valle dello Ziz

Da Errachidia a Merzouga

Più a sud c'è la provincia ricca di storia di Rissani, ultima sosta prima dell'avventura indimenticabile di Merzouga. La città è la culla della dinastia Alawita ed è il luogo dove probabilmente era ubicata la leggendaria città di Sijilmassa. Da visitare a Rissani il vivace souk, l'Aber Ksar del XIX secolo e i resti di altri Ksar.

Merzouga

A Merzouga le dune tanto attese appaiono come spazi infiniti consegnati al sole e al vento, colline di sabbia imperturbabili. Di volta in volta rosa, ocra poi rossastre a seconda del sole abbagliante, esse catturano lo sguardo... Uno spettacolo divino che invita al raccoglimento.

Le attività proposte dagli abitanti sono all'altezza della grandezza del luogo. Escursioni a piedi, in MTB o a dorso di cammello, la notte in una locanda o in bivacchi nelle tende berbere esaltano la vostra esperienza. Nel cuore del Sahara, è il momento della meditazione e del relax. Godetevi le virtù terapeutiche delle dune.

Immergetevi in bagni di sabbia dai benefici effetti curativi e lasciatevi portar via da un benessere totale.

Lontano dalle lancette del tempo e dai vincoli dello spazio, da soli di fronte al silenzio e alla purezza, Merzouga vi conquisterà.

Le dune di Merzouga

Zagora e la valle del Drâa

La Maratona delle Sabbie

La valle del Drâa: un pre-Sahara pittoresco
A una cinquantina di chilometri a sud di Ouarzazate il fiume Drâa dalle affascinanti rive dispiega il suo corso e si distende per quasi 20 km costeggiando fianchi, colli e gole delle montagne del sud. Il Drâa, un tempo il più lungo fiume del Marocco, nasce nell'Alto Atlante e fornisce l'acqua ai villaggi pre-sahariani prima di gettarsi nell'Atlantico.
La sua immensa valle circondata da datteri e da piantagioni di henné, è una distesa variopinta di palmeti, di frutteti, di autentiche casbah e villaggi berberi.

Da Zagora a Tamegroute: un assaggio del deserto
Oasi verdeggiante e in passato principale luogo di sosta sulla via carovaniera checonduceva a Timbuktu, Zagora spicca sulle dune sahariane ed è sorprendente per i suoi colori: grappoli di datteri gialli in alto sulle palme, fiori rosa degli oleandri, case di fango e i versanti color ocra del «Jebel Zagora». Più lontano, la strada continua attraverso le montagne e poi su una striscia di terra coltivata fino a Tamegroute. Emergono diverse moschee dai tetti di ceramica blu e dai minareti bianchi, oltre a una rinomata madrasa e un'importante biblioteca che custodisce opere religiose di grande valore.

Tinfou: grattacielo della magia nomade
A 5 chilometri da Tamegroute alla periferia di Tinfou compaiono le prime dune del deserto. I veicoli diventano rari e i pastori cedono il posto ai nomadi. Qui, a contatto con dune grandi e imperturbabili, il tempo si ferma, e un panorama incontaminato si stende a perdita d'occhio. Più in là, arrivando al villaggio di M'hamid El Ghizlane, la sensazione di trovarsi alla fine del mondo prende il sopravvento. La provincia desertica è circondata da colline sabbiose di una bellezza sconvolgente... Dromedari, tende berbere, bivacchi e bagni di sabbia aspettano gli appassionati di avventura.

la valle del Drâa

L'arte di vivere in Marocco

Il Marocco è una terra di accoglienza. Paese dai rilievi irregolari, dai paesaggi contrastanti e dalla natura lussureggiante, manifesta la sua leggendaria generosità e il suo autentico saper fare.
Dotate di caratteristiche speciali e di risorse inesauribili, le sue città assumono personalità diverse, rivaleggiando in bellezza e ospitalità. Passeggiare nei souk significa scoprire i prodotti del territorio e tesori artigianali unici. Il Marocco seduce sempre con il profumo inebriante di fiori d'arancio, di eucalipto e di tamerici. Grande ambasciatore d'arte, il Marocco abbonda di manifestazioni artistiche di tutti i generi e di gallerie d'arte, di centri culturali e di spazi dedicati a creativi eccezionali. Culla di musica nobili, il Regno rivendica una eredità musicale che è l'orgoglio dei suoi abitanti (musica andalusa, gnawa, amazigh, chaabi, mahoun, e altre ancora...)

Provate il Marocco
Se avete un gusto per le cose buone, vi delizierà con una cucina genuina, tipica e indimenticabile. La cucina marocchina è decantata in tutto il mondo. È l'immagine del Paese: generosa, densa, colorata, profumata, abbondante. Ricca e diversificata, prende i colori e i sapori di ogni regione. La cucina marocchina rispecchia la complessa storia del Paese e le diverse popolazioni che vi si stabilirono. Scoprite i suoi grandi classici e le sue innumerevoli varianti.

Suonatore di kanoun

Pastilla di piccioni e mandorle

I grandi piatti classici

Le città imperiali sono ricche di piatti rappresentativi che si tramandano di generazione in generazione. Erede della cucina arabo-andalusa del XIII secolo, la cucina marocchina, coniuga deliziosamente dolce e salato, usando sapientemente tutti i tipi di spezie e condimenti: cumino, coriandolo, zafferano, peperoncino dolce, cannella... Ingredienti che ritroviamo nella pastilla di piccione e mandorle, una ricetta locale. La leggiadra pasta sfoglia che avvolge il ripieno è una specialità che le donne fassi si trasmettono di generazione in generazione. La Mrouzia rappresenta l'apice della gastronomia fassi; questo piatto preparato inizialmente al momento della festa dell'Aid-el-Adha (la «festa del montone»), utilizza una miscela originale di spezie, la ras el hanout, o letteralmente «testa di bottega», che include da 35 a 45 spezie diverse provenienti dal Marocco, ma anche dall'Oriente o dall'Africa sub-sahariana. Anche il pesce ha un posto di primo piano nella cucina marocchina: tajine di tonno con uva sultanina, coda di rospo al limone conservato sott'olio, orata con finocchi e sedano, polpette di pesce al riso con zafferano... la cucina in Marocco si avvale anche dei contributi di prodotti berberi (olio di argan, zafferano, miele, mandorle).

Il tajine è un piatto berbero e i datteri accompagnati con il latte o l'ben sono una squisitezza beduina.

I Mori hanno introdotto l'olio d'oliva, le mandorle, i frutti, e le erbe aromatiche.

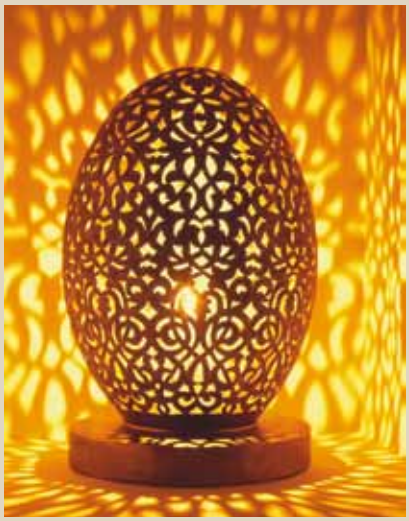
Gli arabi hanno portato le spezie, senza dimenticare gli inglesi che nel XVIII secolo, hanno importato il famoso tè, diventato poi l'emblema nazionale.

Dai piatti tradizionali ai famosi dolci, dei quali solo le donne marocchine detengono il segreto, la cucina marocchina si deve gustare senza restrizioni.

Artigianato e shopping

Tesori fatti a mano
Forte delle sue origini artigiane, il Marocco ha ereditati nel corso dei secoli i mestieri tipici e una abilità tramandata da padre in figlio. Ogni regione si distingue per il suo artigianato e il suo settore di competenza. I souk tradizionali delle medine rivaleggiano in ingegnosità e espongono ammirevoli opere tradizionali plasmate da abili mani. Una destrezza inimitabile i cui segreti sono trasmessi nel chiuso dei laboratori dei maestri artigiani.
La tappezzeria è un'arte importante nel Regno e fatta essenzialmente da manodopera femminile, che richiede un lavoro di enorme accuratezza. Ne sono prova i tappeti tradizionali di Rabat, che hanno una reputazione uguale a quella dei tappeti d'Oriente. La ceramica è il secondo settore artigianale dopo la tappezzeria, considerata tra le specialità più antiche del Paese, soprattutto nelle regioni di Rabat-Salé, Fès e Safi. Un'arte raffinata che produce meraviglie come le tajines colorate, miniature, vasi ornamentali, lampade.

Il nuovo design marocchino
I souk tradizionali delle medina operano assieme all'eleganza delle attività alla moda dei quartieri nuovi. Le più grandi marche occidentali si sono insediate accanto a quelle marocchine: pelletteria, abbigliamento, gioielli, scarpe, rivelando l'aspetto moderno dello shopping in Marocco.
Oggi si assiste allo sviluppo di un artigianato marocchino rivisitato. Questo connubio di tradizione e modernità è l'occasione per innovazioni geniali e genera produzioni originali di qualità che rispondono alla sensibilità contemporanea. Numerosi creatori, marocchini e stranieri, rivisitano le materie e la tradizione per produrre oggetti moderni e di tendenza. Marrakech è diventata un vero tempio del design.



Un ritorno alle origini

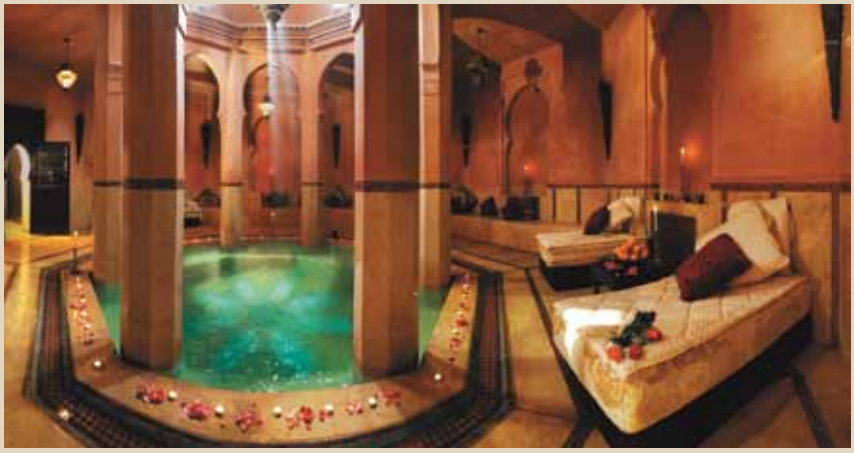
Marocco, il Regno del benessere
In Marocco il benessere è una cultura ancestrale. Nulla può uguagliare l'atmosfera deliziosamente nebulosa dei mitici hammam, dove lo spirito si libra in mezzo a effluvi purificanti. Tra massaggi, cure naturali e rimessa in forma, i centri benessere sono anche un'oasi di pace dotati di attrezzature all'avanguardia e di personale qualificato. Dal ghassoul all'olio di argan, alla talassoterapia e alle innumerevoli piante dalle virtù terapeutiche, niente si frappone tra voi e i vostri momenti di relax.

L'hammam: benefici ancestrali
L'hammam è un benefico rituale che affonda le sue origini nell'antichità greco-romana.
In questo luogo magico, dalle pareti di tadellakt e zellige, regna un'atmosfera particolare e rasserenante, velata dal calore e dal vapore umido. Gommage al sapone nero, applicazioni di ghassoul, maschera all'acqua di rose o di fiori d'arancio, massaggio con oli essenziali, idratazione con l'olio di argan: tutto vi immerge in una beatitudine euforizzante.

La talassoterapia: un'ondata di benessere
Con i suoi 3.000 Km di costa atlantica e i suoi 500 chilometri di costa mediterranea, il Marocco ha tutti gli strumenti per offrire delle cure talassoterapiche di qualità. Ai benefici dell'acqua di mare, alle strutture al tempo stesso moderne ed efficienti, si associano tecnologie avanzate e personale qualificato.

I centri benessere: nient'altro che felicità
I centri benessere conoscono una forte espansione in tutte le città marocchine. Si trovano tutta una gamma di prestazioni che combinano pregevoli prodotti naturali e mani esperte, per un viaggio sensoriale unico. Dai massaggi aromatici alle cure per il viso, dai bagni ai gommage, tutto è fatto per regalare momenti indimenticabili.

Acqua di rose



L'hammam

Lo sport nell'anima

Il Marocco è la terra di chi ama l'avventura. Sulle acque calme del Mediterraneo, tutti gli appassionati di sport acquatici trovano la loro felicità. Vela, immersioni subacquee alla scoperta dei delfini, sci nautico, jet ski o kayak da mare: ce n'è per tutti i gusti. La costa atlantica poi, da nord a sud, è il paradiso per il surf, kite surf, e windsurf. Il Medio Atlante e l'entroterra sono perfetti per l'escursionismo, caccia e trekking.
Più al sud si vive la magia delle dune e il relax all'ombra delle tende berbere. Lo sci non è da meno in Marocco e le piste vertiginose accolgono gli appassionati degli sport invernali.

Il piacere nautico
Sul Mediterraneo, tutti gli amanti della vela possono prendere il mare: grandi crociere, barche a vela e catamarani. Il Mediterraneo in Marocco gode di un vento dominante moderato e costante, di un mare leggermente agitato e con una buona temperatura, e di un clima molto gradevole che favorisce tutte le attività acquatiche e sportive. L'immersione subacquea in acque cristalline rivela fauna e flora dei fondali marini della costa sud del Mediterraneo. L'assenza di forti correnti, la diversità dei luoghi d'immersione e le attrezzature disponibili in loco, fanno del Mediterraneo uno degli spot più interessanti per subacquei di ogni livello. Inoltre, per assicurare le condizioni ideali per la pesca, aree e materiale sono messi appositamente a disposizione di tutti gli appassionati di questo sport.

Una costa emozionante
Lungo tutta la costa che collega Safi, Essaouira, e Dakhla, si trovano alcuni dei migliori spot di surf al mondo. Oggi, la regione è conosciuta a livello internazionale

bodyboard, surf, funboard: tutti gli sport da tavola vengono praticati nei luoghi paradisiaci delle coste del sud del Marocco

per le sue potenti onde e per la sua onda lunga costante da settembre fino ad aprile. Un altro luogo venerato dai surfisti è la costa di Imessouane, piccolo paradiso della biodiversità, autentico e selvaggio, dove si può praticare il surf tutto l'anno, mentre Essaouira è il luogo principe dei surfisti. La città è diventata negli ultimi anni, un paradiso per gli sport acquatici da tavola e ospita in particolare la fase finale del Kiteboarding Cup, appuntamento imperdibile per migliori kiteboarders del mondo.

Gli sport da tavola a Dakhla

A Dakhla vengono praticati tutti gli sport da tavola come windsurf, kitesurf e stand up paddle. A fine febbraio, la competizione internazionale di surf si sposta a Foum Labouir, regno di questi sport. Dakhla ospita inoltre la più lunga corsa di velocità del mondo, di oltre 40 km in cui si confrontano i migliori windsurfisti e kitesurfisti.

L'avventura al naturale

Qualunque sia la regione, i sentieri delle escursioni sono vari e numerosi. Gli escursionisti possono scegliere tra le passeggiate nei boschi di querce, i sentieri scoscesi delle cime dell'Atlante o il trekking sportivo nel deserto. La montagna in Marocco offre una vasta gamma di attività come la caccia, il trekking, l'escursionismo, l'arrampicata, la speleologia, caccia, pesca, canyoning. Una rete di alloggi rurali gestiti dagli abitanti, i circuiti delle escursioni, le guide che conoscono bene l'ambiente naturale e le tradizioni locali: tutto è progettato per facilitare il soggiorno.

Nelle gole del sud del Marocco, il rafting e la canoa sono sport molto amati

All'avventura!

Paese di montagna, il Marocco offre ogni tipo di sport, escursioni, rafting, parapendio, speleologia, alpinismo, caccia, pesca, canyoning ... I più esperti possono tentare di scalare le vette per raggiungere «il tetto del Marocco» e offrirsi una veduta spettacolare di tutto il Paese. Da non dimenticare il circuito dei laghi che attraversa paesaggi selvaggi di alta montagna. La maggior parte dei laghi del Medio Atlante è concentrata fra Beni Mellal e Azilal Khenifra. Nato dall'incontro di più ruscelli, lo uadi Ouzoud precipita da più di 110m di altezza in fondo a una voragine verdeggiante lungo rocce calcaree.

Le cascate di Ouzoud sono molto suggestive: la nebbia che si alza sulle rocce crea un arcobaleno permanente e durante l'estate l'acqua fresca del torrente permette di fare piacevoli bagni rinfrescanti.

È anche possibile combinare escursioni sportive in salita nel Massiccio del M'Goun ed effettuare la discesa in sci quando l'innevamento lo permette.

Il Marocco, regno del golf

Atmosfera conviviale, gusto ed eleganza, i campi da golf sono un invito per momenti indimenticabili, un relax all'aria aperta. Differenziandosi tra loro per particolari peculiarità, essi si trovano a volte in riva all'oceano, a volte in mezzo alle dune, incastonati in una natura lussureggiante o anche nel cuore di antichi siti. Percorsi unici da scoprire in un Paese dove il senso dell'ospitalità e i servizi sono leggendari. Agadir, Marrakech, Rabat, Casablanca, Benslimane, Essaouira, Tangeri, Cabo Negro, Bouznika, Settat, Lixus, Saidia, Fes, Meknes, El Jadida e Mazagan sono tutte destinazioni di golf per tutti gli innamorati di questo sport. Ogni campo da golf ha le sue particolarità, frutto della sua architettura e della grande varietà di terreni, di essenze di alberi e di clima, offerti dal Marocco.
Dal principiante al professionista, tutti i giocatori trovano qui un percorso adatto con servizi personalizzati.

Informazioni e indirizzi utili

Informazioni pratiche

Formalità di ingresso:

Passaporto valido per un soggiorno di una durata inferiore a 90 giorni. La carta d'identità può essere sufficiente se il viaggio è organizzato da una agenzia di viaggio o tour operator per un gruppo composto da più di 8 persone. Alcune cittadinanze necessitano di un visto, informarsi presso le rappresentazioni diplomatiche o consolari marocchine del proprio paese. Non sono richieste vaccinazioni per entrare in Marocco. Se il vostro animale domestico vi accompagna, munirsi del suo certificato di vaccinazione antirabbica rilasciato da almeno 1 mese ma non più di 6 mesi prima della partenza.

Cambio:
La moneta del Marocco è il dirham, che è diviso in 100 centesimi. La valuta deve essere cambiata nelle banche o istituti riconosciuti.

Fuso orario:
Situato sullo stesso fuso orario di Greenwich, il Marocco segue l'ora G.M.T

ONCF Stazione ferroviaria:
Centralino: + 212 08 90 20 30 40
Sito web: www.oncf.ma

Aeroporto:
Centralino: + 212 08 90 00 08 00

Numeri di telefono:
Polizia 19
Vigili del fuoco 150
Informazioni 160
Soccorso stradale 177

Meteo: www.meteoma.net

Uffici cambio valuta: www.oc.gov.ma

Per ulteriori informazioni: www.visitmorocco.com

Delegazioni dell'Ufficio Nazionale per il Turismo del Marocco all'estero

Bruxelles
402 Avenue Louise 1050 Bruxelles – Belgio
Tel : + 32 26 46 63 20 / 32 2646 85 40
Fax : + 32 26 46 73 76
E-mail : tourisme.maroc@skynet.be

Dubai
702, Tower Al Massaoud, Al Maktoum Street – P.O. Box : 64 109, Deira Dubai - UAE
Tél : + 971 4 22 92 394
Fax : + 971 4 22 92 419
E-mail : moroccodxb@mgto.ae

Düsseldorf
Graf Adolf Strasse, 59 – 40 210 Düsseldorf – Germania
Tel : + 49 211 37 05 51 / 52
Fax : + 49 211 37 40 48
E-mail : marokkofva@aol.com

Lisbona
Rua Artilharia Um , 79, Loja A -1250-038- Lisbona - Portogallo
Tel : + 351 21 388 58 71
Fax : + 351 21 388 00 77
E-mail : info@turismodemarrocos.com

Londra
205, Regent Street, Londra W1B4HB – U.K.
Tel : + 44 20 74 37 00 73
Fax : + 44 20 77 34 81 72
E-mail :
mnto@morocco-tourism.org.uk

Madrid
Ventura Rodriguez N° 24 1° Izq –28008 Madrid – Spagna
Tel : + 34 91 542 74 31
Fax : + 34 91 559 45 94
E-mail :
informacion@turismomarruecos.com

Milano
Via Durini, 5 - 20122, Milano –Italia
Tel : + 39 02 58 30 36 33 / 0258 30 37 56
Fax : + 39 02 58 30 39 70
E-mail : info@turismomarocco.it

Montréal
1800, avenue McGill Collège,Suite 2450, Montréal,Québec H3A 3J6 Canada -
Tel : + 151 484 281 11 / 12
Fax : + 151 484 253 16
E-mail : info@tourismemarocain.ca

New York
104 w, 40th street, Suite 1820NY, 10018
Tel : + 1 212 221 1583/84
Fax : + 1 212 221 1887
E-mail : info@mnto-usa.org

Parigi
161, Rue Saint Honoré – 75001 Parigi – Francia
Tel : + 33 1 42 60 63 50 / 42 6047 24
Fax : + 33 1 40 15 97 34
E-mail : tourisme.maroc@ wanado.fr

Stoccolma
Sturegatan 16, S -114 36 Stoccolma – Svezia
Tel : + 468 661 95 04
Fax : + 468 661 20 44
E-mail : turist-marockanska@telia.com

Vienna
Kärtner Ring 17/2/23 – 1010Vienna – Austria
Tel : + 431 512 53 26
Fax : + 431 512 39 73
E-mail : marokkotourismus@aon.at

Zurigo
Schifflände 5,CH – 8001 Zurigo – Svizzera
Tel : + 41 44 252 77 52
Fax : + 41 44 251 10 44
E-mail : info@marokko.ch

ENTE NAZIONALE PER IL TURISMO DEL MAROCCO

WWW.VISITMOROCCO.COM

SKY